

Visita ancora il cimitero che è Gaza

VOGLIONO STERMINARCI, SIGNORE... 16 Luglio 2025

Supplica da Gerusalemme del Patriarca emerito Michel Sabbah

Secondo anno di guerra, 278° giorno *(La guerra è ripresa a Gaza il 18 marzo. In Cisgiordania e a Gerusalemme aumenta la violenza militare e l'esercito israeliano sta demolendo i campi profughi).*

*O Dio ascolta la mia preghiera. Non nasconderti quando ti invoco.
Sono turbato dall'aggressione dei malvagi" (Sal 55, 1)*

Siamo allo stremo. Fermalo tu, Signore. Ferma tu la mano di Caino!

La tua terra, tutta la Palestina, è diventata terra di morte. E' impossibile calcolare quanti palestinesi sono stati uccisi, certo più di 60.000 ma nessuno pensa di fermare e sanzionare chi è responsabile di questo sterminio, delle quotidiane stragi della fame e della sete che ora commuovono il mondo.

Hanno ucciso un medico e tutta la sua famiglia, sua moglie e i cinque bambini. Così, nessun pentimento e nessuna protesta degli alleati. Conoscevano l'indirizzo della sua casa e l'hanno bombardata. Per il piacere di uccidere.

Signore anche la pietà è morta. Signore abbi tu pietà di noi.

E il giorno prima hanno bombardato una caffetteria dove si riunivano intellettuali e giornalisti. Gli assassini lo sapevano e hanno voluto uccidere loro e con loro donne e bambini in festa per un compleanno. Ma nessuno sembra indignarsi. Invece il giorno dopo, per la strage dell'acqua dove in venti sono stati uccisi, l'esercito ha dichiarato: "un errore tecnico"

Il mondo continua a difendere chi ha ridotto Gaza ad un cimitero, Signore. Ma tu vieni ancora sulla tua terra: visita il cimitero dei morti che è ormai tutta la Striscia, visita il cimitero dei viventi, visita il cimitero dei cuori inariditi, svuotati della propria umanità.

Il sangue dei tuoi figli, da tutta Gaza e da tutta la Palestina, da tutta la regione, grida a te, Signore. Ferma Caino e ritorni l'umanità!

Anche oggi come allora, nella tua terra, folle affamate: il pane ci sarebbe ma gli viene negato. Dì tu; Signore, a chi si vanta di credere in Dio, di dare subito il pane e compi il miracolo di convertire i cuori.

Signore, hai visto fino a dove può arrivare la crudeltà degli uomini? Guardano arrivare da lontano le folle disperate e come ad animali in gabbia dicono loro: correte là e per i primi che arrivano forse ci sarà qualcosa da mangiare.

Loro sparano sugli affamati. E tanti li uccidono. Tu fermali, Signore! Anche loro sono tuoi figli, Tutti creati a tua immagine. Abbi pietà di noi.